

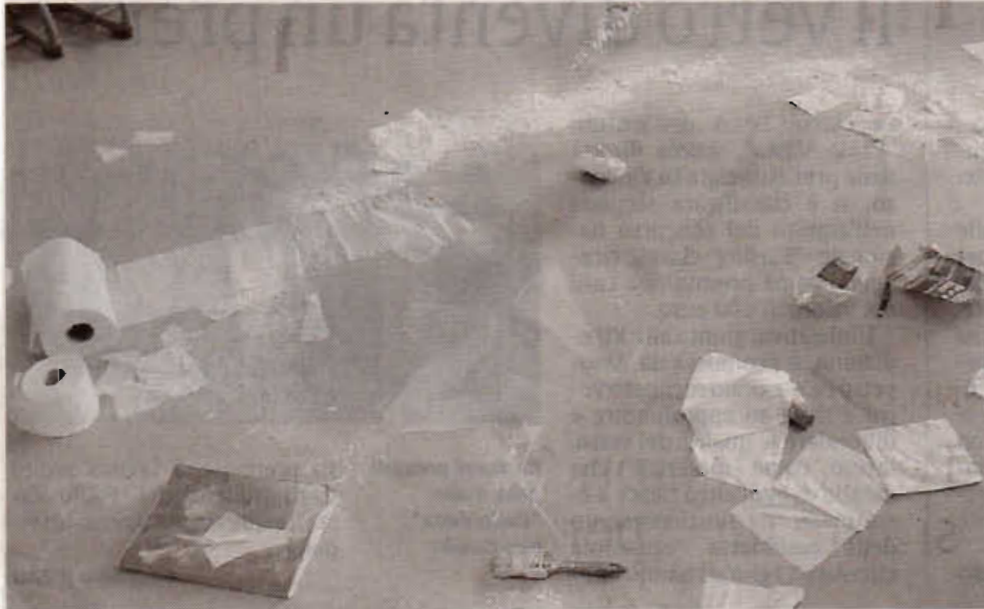
PATERNÒ



**Scritte inquietanti
sui muri del II circolo**

MARY SOTTILE PAGINA 36

PATERNÒ. Nel giro di pochi giorni si sono verificati due atti vandalici



DUE INCURSIONI IN POCHE GIORNI

La riunione tra il sindaco e le mamme (sopra) al palazzo municipale al quale e (a sinistra) le tracce dell'enigmatica incursione in una delle aule del plesso di via Libertà, del II circolo didattico paternese

Il mistero

delle scritte nel plesso

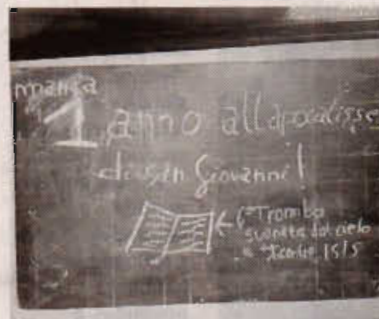
del secondo circolo didattico

«Incredibile che si possa entrare liberamente nella scuola»

Fraasi sulla lavagna, il disegno di una svastica su un muro, una croce di Davide con la colla sul pavimento. E tutto senza alcuna videosorveglianza

«Manca un anno all'apocalisse di San Giovanni; sesta tromba suonata dal cielo». E' la frase apparsa, ieri mattina, su una lavagna di una classe dell'infanzia, del plesso di via Libertà, del 2° circolo didattico. A lasciarla i vandali entrati nel fine settimana, per la seconda volta, all'interno della struttura scolastica. A completare la frase, il disegno di una croce su una sorta di

dell'ordine, rispetto ai fatti di giovedì scorso non è accaduto nulla, perché è stato mantenuto il riserbo. Le scritte sono state cancellate, mentre i giocattoli, utilizzati dai bambini, ritrovati tutti bagnati, sono stati disinfettati dalle mamme che, ieri mattina, preoc-



L'inquietante scritta lasciata dai vandali sulla lavagna della classe

monte, probabilmente il riferimento è al Golgota, dove morì Gesù, e la scritta "contro Isis".

A completare l'inquietante quadro ci sono altri elementi: il disegno di una svastica su un muro, una croce di Davide, disegnata con la colla sul pavimento. E non sono gli unici elementi, perché giovedì scorso, c'è stato un altro atto vandalico, tenuto segreto. Anche in quel caso altre scritte ed altri disegni, in particolare le mamme raccontano di un triangolo con dentro un occhio e un sole all'esterno, poi altre svastiche sui muri, e la scritta su una lavagna, contro le donne. Secondo quanto racconta chi l'ha letta diceva che le donne dovevano essere mandate al rogo perché streghe. Poi tutto è stato messo a soqquadro, ma solo in due classi, in entrambi gli episodi.

Se su quanto ritrovato ieri mattina, grazie alla denuncia delle mamme, si sono mosse le Istituzioni e le forze

cupate, hanno lanciato l'allarme agli organi di stampa e poi si sono recate dal sindaco, Nino Naso. «E' assurdo tutto questo - dicono le mamme - incredibile che si possa entrare liberamente a scuola». Il riferimento è ai sistemi di videosorveglianza e d'allarme, entrambi non funzionano, addirittura le telecamere sarebbero state anche rubate, ma per loro non è arrivata la sostituzione. «Abbiamo tentato di parlare con il dirigente scolastico - dice una mamma - ma era impegnato e non ha potuto riceverci». E ieri mattina, come detto, le mamme sono andate al Comune. Prima un incontro con il sindaco, poi, lo stesso primo cittadino ha voluto effettuare un sopralluogo. «Con le risorse che abbiamo in bilancio cercheremo di attivare il sistema d'allarme per più zone dell'edificio - afferma il sindaco - in vista anche della pausa estiva».

MARY SOTTILE

PATERNO'

Si barricata in casa per gettarsi nel vuoto ma i Vvf sfondano la porta e lo salvano

Si è barricato in casa ed ha minacciato di buttarsi dal balcone, al primo piano dall'abitazione in cui abita, in via Pola; in uno stato psicologico delirante, ha anche detto di essere pronto ad aprire la bombola del gas e far saltare tutto in aria (non chiaro se effettivamente la bombola l'avesse aperta). I propositi dell'uomo, un 45enne paternese, psicologicamente non stabile, sono stati vanificati in pochi minuti dall'intervento di Polizia municipale, carabinieri e vigili del fuoco. Tutto è cominciato ieri, poco dopo le 11. A far scattare l'allarme sono stati i vicini di casa, vedendo l'uomo urlare e gettare oggetti dal balcone di casa. Appena arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Paternò hanno gonfiato il materasso sotto casa dell'uomo, materasso che hanno dovuto sgonfiare subito dopo visto che l'uomo continuava a gettare oggetti. A nulla sono valse i tentativi di convincere ad aprire la porta di casa. Da qui la decisione di entrare. Aiutati da un flex i vigili del fuoco hanno aperto la



Momenti di terrore, ieri mattina, in via Pola

porta e saliti sul terrazzo, hanno raggiunto l'uomo. Proprio in quel momento il 45enne stava urlando dal balcone di casa. A raggiungerlo ed afferrarlo sono stati i vigili urbani del Comando paternese. Ammanettato, per l'uomo è scattato un Tso, con il trasferimento al reparto di psichiatria dell'ospedale "Ss. Salvatore". Bloccato per un'ora il transito su via Fiume.

M. S.

Pedalare per ricordare il ruolo dell'Uildm

Paternò. Un successo la quinta edizione di "Insieme per la solidarietà": al centro dell'attenzione i temi della disabilità

Successo per la quinta edizione della Pedalata Uildm - Insieme per la Solidarietà - partita da piazza Umberto a Paternò, di fronte Palazzo Alessi sede consiliare della città. Al presidente, Andrea Lombardo, sembrava quasi impossibile che una tale iniziativa potesse diventare un appuntamento abituale e consueto per la città che, da cinque anni, si mostra viva e sensibile, dando prova di grande senso civico.

«Si ringraziano tutti gli attori che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento - dichiara Lombardo - in particolare l'amministrazione comunale, i partner, gli sponsor, i collaboratori e i volontari della Uildm. Ci piace scommetterci ogni giorno in progetti nuovi e lo facciamo coinvolgendo la cittadinanza. Lo scorso anno abbiamo intrapreso un percorso del tutto nuovo per il territorio - continua il presidente - realizzando dei servizi socio-sanitari che riguardano il supporto psicologico e varie attività riabilitative, tra le quali la logopedia e la fisioterapia respiratoria, per le persone con malattie neuromuscolari e i loro familiari».

Il programma si chiama "Percorsi



d'Autonomia" e permette alla sezione di prestare cure assistenziali e riabilitative a ben 15 pazienti sparsi in tutta la provincia di Catania, accogliendo anche utenti della provincia di Enna e Siracusa. Paternò è diventata un importante punto di riferimento e l'associazione ha intenzione di dare continuità delle risposte ai bisogni dei pazienti.

«Queste giornate rappresentano

momenti di condivisione per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità - sottolinea Lombardo - L'accoglienza, l'abbattimento dei pregiudizi, delle barriere psicologiche ed architettoniche, che sono da ostacolo alla libera espressione della cultura della diversità, sono principi fondamentali che devono essere perseguiti. La disabilità deve essere vista come ricchezza e risorsa per

A Paternò la quinta edizione della pedalata organizzata dall'Uildm ha avuto un grande successo e ha permesso di accendere i riflettori su tutte le problematiche della disabilità



la comunità e non come limitazione. Ciascuno di noi, a prescindere da qualsiasi tipo di problema vissuto, ha il diritto di essere rispettato nella propria dignità, poter rivendicare i propri diritti primari e avere un'opportunità».

Durante la giornata emerge con forza l'idea che le persone con disabilità devono e vogliono esprimersi liberamente con le proprie capacità al di là di ogni limite, ciascuno a suo modo,

rendendosi utili e rappresentando una risorsa per la comunità.

«Ringrazio l'Uildm, il dottor Lombardo e la sua famiglia - commenta il primo cittadino, Nino Naso - per l'attenzione e l'amore impiegato in tutto quello che fanno. Dalle attività ludiche alla ricerca, mettono sempre anima e cuore riuscendo a sensibilizzare l'intera cittadina».

FRANCESCA PUTRINO

in breve

PATERNÒ

Riunione sul randagismo

m.s.) Riunione questa mattina, al palazzo comunale di zona Ardizzone, per discutere di randagismo. Il sindaco Nino Naso incontrerà i rappresentanti delle associazioni di volontariato che dal primo giugno, non si occupano più dei cani del canile provvisorio dell'ex macello, in segno di protesta.

Pulizia dei canali

«Rendere le strade provinciali percorribili e in sicurezza rientra certamente tra le priorità della Città Metropolitana, costretta dalla carenza di risorse finanziarie a chiudere tratti di strada proprio per non mettere a repentaglio la vita degli automobilisti... Nell'attesa che vengano sbloccati gli auspicati interventi finanziari regionali e statali utili per rendere transitabili i quasi duemila chilometri di strade provinciali, questo ente, in economia e, a volte con fondi stanziati negli scorsi anni da Europa, Regione e Protezione civile, ha provveduto ad avviare lavori di riqualificazione stradale avvalendosi anche della partecipata Pubbliservizi». A precisarlo, in riferimento alle Sp 58 e 15, è la Città Metropolitana. L'intervento era da noi stato erroneamente attribuito al Comune.